



INGLESE A TEATRO
produzioni indipendenti
presenta

ONE **ON** ONE SHAKESPEARE

Via Mameli 153 - 09123 Cagliari
tel. 070.270577 - 271470
fax 070.270932
e-mail cedac@cedacsardegna.it
www.cedacsardegna.it

C.F. / P.IVA 01668520925
C.C.I.A.A. CAGLIARI 136713
REG. SOC. TRIB. CAGLIARI 16321

di e con

Nunzio Caponio

Simeone Latini



Sinossi

Due attori in un salotto, alle prese con le prove di uno spettacolo su William Shakespeare. Con l'escamotage drammaturgico di una futura improbabile messa in scena, i due protagonisti interagiscono, in modo brillante e divertente, alla ricerca della giusta cifra stilistica, consentendo così allo spettatore di entrare in contatto con tutta una serie di informazioni storico-letterarie, senza che ciò risulti in alcun modo noioso o didascalico. La narrazione si fa seria solo nell'interpretazione dei brani, accuratamente scelti tra i più intensi del grande drammaturgo inglese. Proprio in quella fase i due attori bilingui mettono a frutto la ventennale esperienza, maturata sui palcoscenici di tutto il mondo, rendendo pieno servizio al testo, che riacquista così la sua originale forza espressiva. Le pièce più note sono recitate e raccontate, tra inglese ed italiano, in modo nuovo e mai banale, nel rispetto dei testi originali ma in una chiave moderna ed accattivante, consentendo la assoluta fruibilità dello spettacolo anche a chi non parli affatto la lingua inglese. Il pubblico viene coinvolto gradualmente, affinché possa comprendere appieno il linguaggio shakespeariano. Ma soprattutto preso per mano e condotto in un mondo di odi e passioni, vendette ed amori struggenti. Gli stessi sentimenti estremi cari al più grande drammaturgo di ogni tempo.

I Testi

La particolare stesura drammaturgica dello spettacolo, consente di apportare modifiche ed integrazioni successive. Nella versione fin qui messa in scena i testi scelti sono stati:

- Amleto, monologo
- Riccardo terzo, vari estratti
- Il mercante di Venezia, monologo
- Otello, vari estratti
- Sogno di una notte di mezza estate, monologo
- La Tempesta, monologo
- Romeo e Giulietta (post performance Workshop)

Uso della lingua inglese



Lo spettacolo è in Italiano, nelle sue parti didascalico --- divulgative, lasciando che il verso esprima tutta la sua incisività nella lingua d'origine. L'alternanza, anche nei brani recitati, tra italiano ed inglese, consente una comprensione completa dell'intera pièce anche a chi fosse totalmente digiuno della lingua straniera. Il corretto utilizzo dell'inglese è garantito dalla preparazione dei due protagonisti, bilingue, con svariati anni trascorsi in paesi anglofoni, a contatto con realtà cinematografiche e teatrali di assoluto livello internazionale.

NB Qualora richiesto, particolarmente in ambiti accademici universitari o in istituti linguistici, lo spettacolo può essere recitato interamente in lingua inglese. Così come il work--shop finale.

Linguaggio

Il successo ottenuto finora dallo spettacolo risiede soprattutto nel linguaggio utilizzato. Affinché i ragazzi possano cogliere appieno l'aspetto di divulgazione storico letteraria, senza distrazioni di sorta,

si è scelto un linguaggio vicino al loro modo di esprimersi, di grande immediatezza e semplicità, pur fermo nella precisione delle informazioni e nel rispetto dei testi shakespeariani.

Regia

La regia dello spettacolo è curata dai protagonisti. Così i costumi, l'allestimento scenografico, luci ed audio, che vengono gestiti in diretta durante lo spettacolo.

Per far sì che lo spettatore si senta trasportato all'interno di reali prove teatrali low – budget, si è scelto di rendere “casalingo” ogni oggetto sulla scena.

Dalle luci (abat-jour e piantane) fino agli oggetti usati durante l'intera narrazione.

Conoscere il Teatro

Per il tipo di narrazione drammaturgica utilizzata, lo spettacolo diviene strumento di apprendimento non solo dell'argomento in esame, ma finisce col mettere lo spettatore in contatto con il "fare" teatro, in ogni suo aspetto: la fase preparatoria, la creazione del personaggio, l'interazione tra gli attori, la messa in scena vera e propria.

Workshop

I due protagonisti, anche docenti di recitazione cinematografica e teatrale, sono disponibili, qualora richiesto, ad effettuare un vero e proprio workshop al termine della rappresentazione. Durante tale momento gli studenti potranno provare a recitare alcuni brani, accuratamente guidati, sperimentando con mano il fare teatro.

FAQ

- A chi si rivolge lo spettacolo?
Per le sue caratteristiche (e l'esperienza maturata) "one on one" è adatto a adulti e ragazzi. Questi ultimi potranno essere indifferentemente studenti universitari (con alcune varianti nel testo e nel linguaggio), delle scuole medie o superiori.
- Se non parlo inglese, posso capire lo spettacolo?
Assolutamente sì. E' studiato anche per chi non abbia alcuna dimestichezza con la lingua straniera.
- Quanto dura?
Lo spettacolo, così come finora messo in scena, dura circa un'ora e dieci. Cui però, se richiesto dai docenti, si aggiunge una ventina di minuti di work--shop finale, durante il quale i ragazzi potranno recitare sul palco, guidati dai due protagonisti.
- E' necessario farlo in teatro?
No. Lo spettacolo è già stato rappresentato negli edifici scolastici, in grado di ospitare i ragazzi seduti e di poter creare uno spazio scenico efficace.
- Quanti studenti sono necessari?
Il numero è decisamente variabile, in base alle esigenze e lo spazio. Siamo a vostra disposizione per valutare ogni singola circostanza.

STAMPA

«One on One Shakespeare» diretto e recitato da due attori, Nunzio Caponio e Simeone Latini che da giorni riempie il Teatro Club (...) file lunghissime fuori, risate degli spettatori ma anche momenti autentici di caro vecchio buon teatro (...) I due si sfidano, si marciano stretti, si prendono in giro, giocano con un testo che è frutto di un lavoro di improvvisazione funzionale a uno spettacolo lucido nelle intenzioni e riuscito nella sua forma deflagrata, implosa, senza una struttura precisa. Senza rete. Caponio e Latini sono bravi a stare in linea con l'idea di un teatro che vuole confondere i piani linguistici (recitano indifferentemente in italiano e in inglese) dare a tutto il riverbero --- missione riuscita --- di una verità che per fortuna genera nello spettatore un salutare senso di spiazzamento. Shakespeare per una sera non è il protagonista, è il pretesto per un divertimento che non sfocia solo nella risata o nella commozione, ma si nutre di ottima recitazione. È il confronto fra due stili recitativi, una più americana, l'altra più classica, europea, che hanno radici a prima vista lontane e ostili, due scuole di pensiero, due tradizioni di recitazione entrambi nobili a ben guardare e capaci di generare se messe a confronto come in «One on One Shakespeare» quella scintilla assai rara dell'emozione.

Enrico Pau (La Nuova Sardegna)

Parlar di Shakespeare sorridendo. Nunzio Caponio e Simeone Latini l'hanno fatto con intelligente perizia (...) con un ottimo spettacolo che mescola una buona dose di umorismo alle parole del Bardo. Muniti solo di un tendone nero, due vecchie poltrone e un orribile abat-jour, hanno proposto un testo a più temperature. In «One on one Shakespeare» i due autori alternano con ottimi esiti il registro comico alle serissime e molto sapienti interpretazioni di alcuni personaggi del repertorio shakespeariano. In italiano e in inglese. Suonando il flauto. Illuminandosi i volti con lampade tenute in mano. Mantenendosi come acrobati sul filo dell'equilibrio tra i toni drammatici e le battute (quasi) improvvisate. Si richiamano, in fondo, a un modo assai antico di far teatro. A un tempo in cui era il copione non era affatto rigido ma si modellava anche sull'umore degli spettatori. L'atto unico è un lavoro basato soprattutto sulla duttilità degli interpreti e sulla loro evidentissima preparazione. Affrontare il sommo William e smontarne alcune celeberrime pagine e poi immergersi nella sua poesia e poi parlare del più e del meno come capita al bar, non è cosa facile. Nunzio Caponio e Simeone Latini ci riescono: con l'apparente semplicità di chi ha fatto molta fatica per arrivare a moduli espressivi derivati da uno studio matto e disperatissimo e poi sfrondatai dagli apparati accademici.

Alessandra Menesini (L'Unione Sarda)

I PROTAGONISTI

cenni biografici

Nunzio Caponio

Nato a Vasto, viaggia per il mondo lavorando come fotografo freelance. A Hong Kong, nel 1993, inizia la sua esperienza cinematografica partecipando a numerosi film d'azione tra i quali *Hit Man* e *Black Mask* al fianco di Jet Li.

Si trasferisce a New York nel 1999 per proseguire gli studi di recitazione e si diploma alla Lee Strasberg Theatre e Film Institute dove frequenta anche corsi di drammaturgia e regia cinematografica.

Fonda, insieme a Sal Froio, il Sanctuary Theatre Company, una compagnia che diventa laboratorio e punto d'incontro per attori e drammaturghi professionisti.

A New York sviluppa un nuovo approccio alla recitazione che prende il nome di Spiritual Acting.

Dal 2007 risiede in Sardegna dove ha portato in scena come drammaturgo, regista e attore numerose produzioni teatrali tra cui *Dentroterapia* (2009) e *Club X* (2010) per il Teatro Stabile Della Sardegna.

Simeone Latini

Attore, regista e drammaturgo cagliaritano. Nei primi anni 90 diviene attor giovane dell'attuale Teatro Stabile di Sardegna. Dopo alcuni anni di esperienza in tutti i teatri dell'isola, si trasferisce a Roma dove rimarrà per quasi dieci anni, alternando esperienze televisive in Rai e Mediaset (fiction e pubblicità internazionali) ad un'intensa attività sul palco, nei più prestigiosi teatri italiani. Ma anche all'estero, mettendo a frutto la profonda conoscenza delle lingue inglese e spagnola, in Inghilterra, Croazia, Portogallo, Spagna, Francia e Messico, dove vincerà il premio nazionale della critica, con la pièce pirandelliana "Vestire gli Ignudi". Esaurita l'esperienza romana si trasferisce a Londra, divenendo voce ufficiale di National Geographic Channel, ed entrando in contatto con le principali compagnie di Teatro britanniche. Dal 2003 è in Sardegna, dove ha avviato fruttuose collaborazioni con le principali realtà teatrali sarde, come attore, protagonista di numerose produzioni, e regista. Attività che svolge anche in ambito cinematografico nazionale. Al lavoro di attore e regista affianca da sempre l'insegnamento (recitazione, dizione e public speaking) ed il giornalismo televisivo.

Spettacolo per le Scuole secondarie e universitari

Responsabile organizzativo:

Tore Pintus 339 1560328

circuitoteatralesardo@gmail.com

www.cedacsardegna.it

